

**INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)**

**Documento preventivo per il DUVRI
(Documento Unico di valutazione dei rischi di interferenza)**

“ Gestione dei servizi al pubblico dei Musei di Scarlino”,

1.DEFINIZIONI

Si forniscono le seguenti definizioni secondo le indicazioni di cui alla Determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture:

- a) Stazione Appaltante: Comune di Scarlino
- b) Datore di lavoro: qualsiasi soggetto obbligato dal D.Lgs.81/2008 a redigere il Piano di sicurezza e che in modo diretto o indiretto svolge un'attività che s'incrocia con le attività oggetto dell'appalto.
- c) I.A.: Impresa Aggiudicataria.
- d) C.S.A.: Capitolato Speciale d Appalto

2.DATI INFORMATIVI

Ubicazione Musei:

Centro di Documentazione Riccardo Francovich, via della Rocca 1, Scarlino, Grosseto

Museo Archeologico del Portus Scabris, via delle Collacchie snc, Puntone, Scarlino, Grosseto

3.DATI RELATIVI ALLA STAZIONE APPALTANTE

Nome	Comune di Scarlino
Rappresentante Legale	Sindaco
Datore di Lavoro	
RSPP	
Settore	Settore 1, Affari Generali
Indirizzo	Via Martiri d'Istia 1
CAP	58020
Città	Scarlino
Telefono	0566/38511

4.DATI RELATIVI ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE	
PARTITA IVA	
CODICE FISCALE	
SEDE LEGALE	
TELEFONO	

5.LE FIGURE/RESPONSABILI DELL'IMPRESA

DATORE DI LAVORO	
------------------	--

RAPPRESENTANTE LEGALE	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE	

6.CAMPO DI APPLICAZIONE

Premessa

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è stato redatto in applicazione dell'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008, e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alla citata legge.

Il presente documento (DVR) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Stazione Appaltante, il personale dell'Impresa Aggiudicataria e il personale di altri datori di lavoro, che operano presso lo stesso sito, come ad esempio ditte incaricate di gestire il servizio di pulizie, eseguire manutenzioni ai macchinari presenti e /o manutenzioni ordinarie e straordinarie dei locali.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa Aggiudicataria che effettuerà il progetto presso i Musei di Scarlino .

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

7.SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi da interferenza esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al rappresentante del Comune designato ed incaricato dal datore di lavoro di interrompere immediatamente le attività.

8.DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRINCIPALI

L'impresa aggiudicataria svolgerà presso i musei di Scarlino un servizio con le modalità disciplinate dal Capitolato speciale d'appalto.

9.FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto prima di esperire la gara di appalto in ottemperanza al D.Lgs.81/2008, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dall'art. 26 e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Nel presente documento sono esaminate le norme di cooperazione e di coordinamento per l'attuazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori a seguito interferenze tra le varie attività lavorative del Comune e delle ditte appaltatrici.

Resta inteso e precisato che l'obbligo di cooperazione e di coordinamento non si estende ai rischi specifici propri dell'attività delle ditte appaltatrici, intendendosi per tali, a titolo esemplificativo, quelle richiedenti una specifica competenza tecnica settoriale, l'utilizzazione di speciali tecniche o di determinate macchine o attrezzature.

Si precisa quindi che l'onere della cooperazione e del coordinamento non elimina la responsabilità delle ditte appaltatrici per i rischi propri dell'attività specifica.

Con il presente piano, s'individuano tutte le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive esclusivamente ascrivibili alle interferenze, tra tutte le attività riguardanti l'appalto in argomento. Per interferenza s'intende ogni sovrapposizione di attività tra lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La ditta appaltatrice sarà obbligata ad osservare e coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse attività coinvolte nell'opera complessiva (ditte subappaltatrici e/o lavoratori autonomi).

Il presente documento sarà integrato anche da informative verbali circa i rischi presenti nei luoghi di lavoro o circa le procedure da adottare per il miglioramento della sicurezza.

Nel caso in cui più ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi operino contemporaneamente all'interno degli edifici in argomento, ciascun Datore di Lavoro deve informare circa i rischi che l'attività della sua ditta può comportare sugli altri lavoratori e deve sorvegliare che siano rispettate le misure di prevenzione e protezione previste per ciascuna attività specifica svolta dai propri lavoratori.

Qualora il lavoro richieda l'allontanamento delle persone dalla zona d'intervento per motivi di sicurezza, la ditta appaltatrice è tenuta ad allontanare preventivamente le persone, e se è il caso, segnalare o transennare l'ambiente circostante.

9. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

Con il presente documento unico preventivo, sono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento dei servizi di gestione dei musei di Scarlino, nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze

È valutato il RISCHIO RESIDUO a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra le imprese.

Il rischio residuo è così classificato:

A: ALTO

M: MEDIO

B: BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Sono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra dipendenti dell'impresa appaltatrice, dipendenti di altre ditte e utenti dei Musei di Scarlino.

10.INTERFERENZE ATTIVITA' CON SERVIZI DI PULIZIA E MANUTENZIONI

Le attività di apertura al pubblico e di quant'altro richiesto nel capitolato e le attività di pulizia, riordino e sanificazione si svolgeranno nei locali dei Musei in momenti diversi, in modo da non costituire pericolo per gli utenti e il personale addetto .

Analogamente, in relazione alle attività quali le manutenzioni straordinarie ai macchinari presenti presso i musei e/o le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei locali e del verde esterno, svolte dal personale dipendente del Comune e/o altre ditte esterne, le interferenze sono pressoché nulle in quanto tutte le lavorazioni devono essere effettuate al di fuori dell'orario di funzionamento dei servizi offerti.

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche	Transito di personale e utenti su pavimenti bagnati	Scivolamento (pavimenti bagnati) Caduta a livello Contatto con sostanze chimiche	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza "Pavimento bagnato" Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B
Taglio dell'erba	Presenza di utenti nell'area verde	Tagli e abrasioni Urti, impatti	Effettuare la lavorazione in assenza totale di estranei. Vietare l'accesso ai non	B

			addetti ai lavori	
Manutenzione apparecchiature tecniche, elettriche e tecnologiche (ascensore, sistemi di allarme, strumenti tecnologici, ecc.)	Presenza di Tecnici, Fornitori e Ispettori all'interno dei locali	Tagli e abrasioni Folgoramento da strumentazioni elettriche Caduta a livello	Effettuare la lavorazione in assenza totale di estranei. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori	B

11. ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE PER L'EMERGENZA SANITARIA COVID - 19

Per la salvaguardia della salute dei lavoratori e degli utenti la ditta appaltatrice dovrà adottare in ciascun Museo protocolli di sicurezza coerenti con la normativa nazionale vigente e nel rispetto del Documento di indirizzo per la riapertura dei Musei non statali in Toscana nella fase 2 dell'emergenza sanitaria da COVID – 19. Tali misure dovranno essere costantemente aggiornate alle normative sanitarie vigenti.

12. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO DI APPALTO

Prima della stipulazione del contratto si provvederà:

- a fornire, in caso di varianti proposte dall'impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Aggiudicataria dovrà esplicitare in sede di gara. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto al pari delle altre specifiche tecniche costituenti parte integrante e sostanziale del Capitolato Speciale d Oneri.
- dopo la stipula del contratto l'impresa aggiudicataria deve redigere il Verbale di riunione cooperazione coordinamento / sopralluogo congiunto da sottoscrivere ai sensi del D.Lgs.81/2008 tra il Rappresentante Legale del Comune di Scarlino e altra persona avente titolo a rappresentare a tutti gli effetti l'Impresa.
- entro 30 giorni dall'inizio delle attività l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DVR) definitivo.